

Restauro dell'affresco esterno del capitello situato a Baselga di Pinè

Descrizione

L'opera eseguita con la tecnica del «buon fresco» rappresenta l'arcangelo Michele nell'atto di pesare due anime a sinistra, al centro sotto il drappeggio una data (probabilmente 1825) ed a destra un angelo che invita un bambino alla preghiera.

Stato di conservazione

La coesione di arriccio ed intonachino alla parte muraria e dei due strati fra loro, era decisamente compromessa: in molte parti l'opera era completamente staccata dal muro. Erano invece pochi i sollevamenti della pellicola pittorica.

Gli strati di intonaco presentavano vaste lacune anche in zone importanti del dipinto ed erano percorse da crepe profonde.

Per quanto riguarda la pellicola pittorica, essa presentava abrasioni di vasta entità, oltre a numerose lacune, ed era ricoperta da una leggera patina di sporco.

INTERVENTO

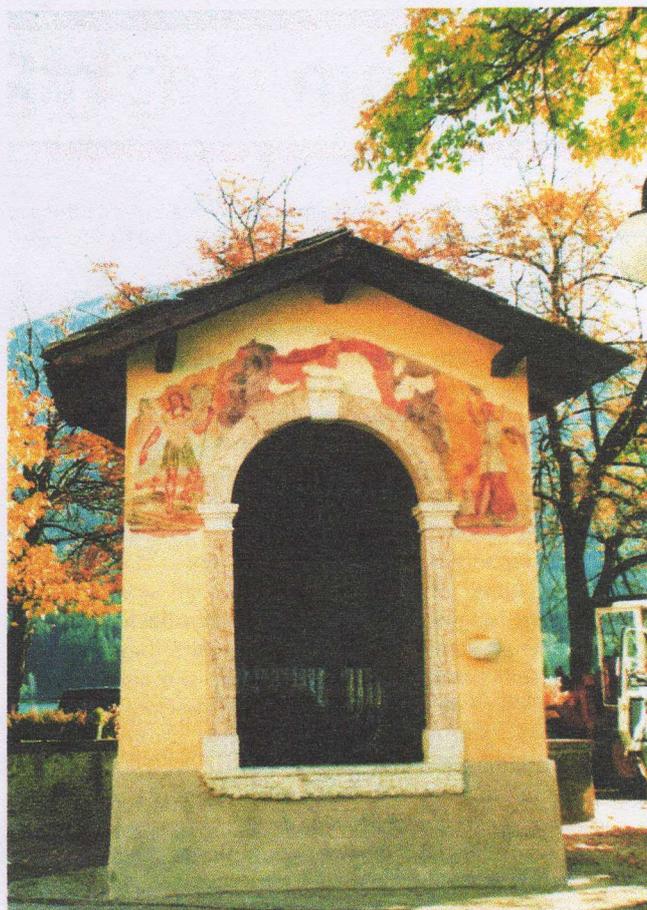
Innanzitutto si è provveduto a completare l'opera di consolidamento degli strati di intonaco, peraltro già iniziata, utilizzando Primal AC 33.

In seguito si è operata la pulitura a base di carbonato d'ammonio in carbossimetilcellulosa avendo cura di asportare completamente l'impasto dalla pellicola pittorica ad operazione ultimata: tale intervento ha permesso di riportare in evidenza la datazione dell'affresco. In alcune zone è stato necessario utilizzare per la pulitura dei mezzi meccanici (bisturi).

Nelle lacune più profonde si è steso un primo strato di malta grossa (sabbia di fiume grossa e grassello di calce), sopra il quale si è poi applicato un intonachino (sabbia di fiume fina, polvere di marmo e grassello di calce). Il secondo dei suddetti strati è stato lasciato a leggero sottolivello nelle lacune di entità tali da non permettere una reintegrazione pittorica delle figure. Tale criterio è stato usato anche per il contorno dell'opera in modo tale da metterla in maggior risalto.

Le lacune minori sono state poi risarcite con uno stucco a livello, realizzato con polvere di marmo e calce. Una stesura di caseinato d'ammonio al 4% ha ora permesso di restituire maggiore coesione alla pellicola pittorica. Successivamente sulle lacune già preparate con lo stucco di polvere di marmo micronizzata si è eseguito il ritocco pittorico secondo la tecnica della selezione cromatica (foto 6 e 7), dopo aver attuato il riordino pittorico delle abrasioni.

Per le operazioni estetiche ci siamo servite di terre naturali sciolte in acqua e caseinato d'ammonio.



Ripristinata così la leggibilità e solidità dell'opera è stata stesa una mano finale di caseinato d'ammonio al 4% su tutta la superficie dell'affresco.

Problemi di manutenzione

La principale minaccia alla stabilità dell'opera è rappresentata dalle vibrazioni prodotte dal passaggio di mezzi pesanti sulla strada antistante il capitello.

a cura di «Giotto»
Restauro Opere d'arte e decorazioni

- Stampe commerciali • Deplianti
- Cataloghi • Periodici • Libri
- Riviste • Documenti fiscali

38100 TRENTO
Via Brennero 169
Tel. 0461/821356

**ALBERGO
RISTORANTE**
SPECIALIZZATO PER
BANCHETTI E COMITIVE

EDERA

Baselga di Pinè
Tressilla

☎ 0461/557284-557221

**CONSORZIO
DEI COMUNI
DELLA PROVINCIA
DI TRENTO
B.I.M. DELL'ADIGE**

38100 TRENTO - PIAZZA CENTA 13 - ☎ 0461-824511